

IN PRESENZA

CRIMINI INTERNAZIONALI

DALLO STATUTO DI ROMA AL PROGETTO DI CODICE

Con la legge 232 del 1999, l'Italia ha ratificato la Convenzione internazionale istitutiva della Corte penale internazionale (cd. Statuto di Roma).

Ad oggi, tuttavia, ancora mancano le disposizioni attuative necessarie ad assicurare che i crimini descritti nello Statuto possano essere sottoposti alla giurisdizione italiana, secondo il cd. principio di complementarità, alla cui stregua la Corte internazionale non ha giurisdizione quando un crimine è o è stato oggetto di un procedimento penale davanti alle autorità giudiziarie di uno Stato aderente. In assenza di una simile legislazione, secondo la Convenzione, la giurisdizione della Corte nasce dalla "assenza di volontà" o dalla "incapacità di perseguire crimini internazionali" da parte dello Stato in parola: ciò che non può corrispondere alle intenzioni di un Paese che ha ospitato nella sua Capitale e presieduto con un suo autorevole giurista, il professor Conso, la conferenza che ha adottato lo Statuto della Corte, che porta il nome di "Statuto di Roma".

A distanza di vent'anni dall'entrata in vigore dello Statuto, nel 2022 il Ministro della Giustizia ha istituito una Commissione per la redazione di un Codice dei crimini internazionali, presieduta dai professori Francesco Palazzo e Fausto Pocar; nel giugno del 2022, dopo lavori rapidi e intensi, la Commissione ha predisposto e consegnato al Ministro un Progetto di Codice.

Frattanto, il mondo è stato travolto da guerre che mietono ogni giorno vittime civili, turbano le coscienze, fanno invocare l'intervento della Corte penale internazionale; la stessa Corte ha assunto iniziative che hanno dato vita a un contrastato dibattito pubblico.

Di qui l'idea di un Convegno che, con l'intervento di autorevolissimi esperti di diritto penale internazionale, possa fare il punto sugli strumenti internazionali di repressione dei crimini contro l'umanità e dei crimini di genocidio, di guerra e di aggressione.

9 dicembre 2024
(Ore 15:00 – 18:30)

PROGRAMMA

Ore 14:30 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

Ore 15:00 **APERTURA DEI LAVORI**

Introduce

Prof. Francesco Palazzo
Università degli Studi di Firenze

Modera

Avv. Luca Bisori
Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze

Intervengono

Prof. Marco Pedrazzi – Università degli Studi di Milano
Prof. Antonio Vallini – Università degli Studi di Pisa
Prof.ssa Emanuela Fronza – Università degli Studi di Bologna
Avv. Ezio Paolo Menzione – Co-responsabile Osservatorio Avvocati Minacciati UCPI

Ore 18:30 **CHIUSURA DEI LAVORI**

INFORMAZIONI GENERALI

Modalità di iscrizione: **La partecipazione è gratuita.**

Verranno accettate esclusivamente le richieste ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensfirenze.it
(Guida pratica per iscriversi agli eventi formativi della Fondazione)

Modalità di partecipazione:

L'evento verrà svolto presso Auditorium "A. Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o Palazzo di Giustizia in Viale A. Guidoni, 61 (Blocco G – Piano 0)
Si invita a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 18:00 del giorno precedente per consentire l'ammissione dei colleghi esclusi segnalando che la mancata partecipazione, per 2 volte nel semestre solare e senza che sia stata effettuata la cancellazione, consegue l'impossibilità di iscriversi ad Eventi Formativi gratuiti per i 3 mesi successivi dall'ultimo degli eventi disertati.

Attestato di frequenza:

Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera successivamente alla chiusura dell'incontro.
(Guida pratica per visualizzare la propria situazione formativa)

Crediti formativi e modalità di accreditamento:

È stata proposta alla Commissione per l'accreditamento delle attività formative dell'Ordine di Firenze l'attribuzione di **n. 4 crediti formativi di cui 2 anche in materia obbligatoria per la partecipazione all'intero evento** così come previsto dall'art. 20, comma 2, lettera a) del Regolamento sulla Formazione continua.

Ricordiamo che non sarà più possibile l'accreditamento per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless.